

l'Amministrazione della guerra al posto degli impiegati borghesi.

Maurigi. Il Ministero della guerra li accorda tutti.

Falletti. In sostanza desidero che le maggiori disponibilità di impieghi nell'Amministrazione della guerra si risolvano a vantaggio delle carriere, nelle Amministrazioni civili.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Dell'Acqua.

Dell'Acqua. Quando si discusse il bilancio della guerra del 1900-1901 feci una raccomandazione al ministro d'allora, perchè studiasse il modo di sopprimere l'estrazione del numero per la seconda categoria di leva: è una raccomandazione non nuova, perchè fu fatta già da due o tre nostri colleghi, che mi hanno preceduto.

Ora vedo stanziata ancora in bilancio al capitolo 34 una somma che si potrebbe sopprimere, avuto riguardo alle economie che si debbono fare nei bilanci. Alla spesa dello Stato, bisogna aggiungere le spese che fanno i Comuni, i quali sono obbligati a mandare i loro rappresentanti al mandamento o capoluogo del circondario, in guisa che tutto sommato la spesa può arrivare al mezzo milione; e trattasi di una spesa inutile.

Alla raccomandazione di sopprimere questa spesa (ho voluto seguire anche quello che è stato detto fuori di qui per sapere quali erano gli intendimenti del ministro della guerra) a questa raccomandazione, dico, il ministro ha messo innanzi delle difficoltà tecniche che, secondo il mio modo di vedere, con un poco di buona volontà sarebbero facilmente risolte e credo che non ci voglia gran fatica a metterci un poco di buona volontà.

L'estrazione del numero diventa inutile, per il fatto che la seconda categoria è stata soppressa, quindi ogni iscritto che abbia bisogno di una certa graduatoria, la può avere all'atto della visita e non occorre fare un'operazione tanti mesi prima, tanto più che la graduatoria ha un effetto morale tutt'altro che buono, perchè stabilisce la continuità del giuoco del lotto, perchè quando uno ha estratto un buon numero ha diritto di essere privilegiato per questo solo fatto, mentre le facilitazioni dovrebbero essergli concesse per tutt'altro titolo e non perchè la sorte lo ha favorito.

Oltre la questione economica c'è anche la questione morale. In alcune Provincie i

coscritti per l'estrazione del numero abbandonano il lavoro per dieci o quindici giorni, con grave danno delle loro famiglie. E poi si abbandonano a un grande entusiasmo, quasi che avessero conquistato, non so, la Cina, incontrano molte spese, si ubriacano e quindi avvengono risse, fermenti e lutti, qualche volta.

E dico lutti perchè recentemente mi avvenne di assistere come giurato in un processo in cui era imputato un povero coscritto, il quale tornando dall'aver estratto il numero si ubriacò e in quello stato di ubriachezza commise un omicidio.

Rinnovo dunque la mia raccomandazione all'onorevole ministro dell'interno perchè di accordo col collega della guerra a questo stato di cose abbia a provvedere. Così renderà un servizio non solo al bilancio dello Stato, ma anche ai bilanci dei Comuni, e alla moralità.

Confido che l'onorevole ministro dell'interno vorrà tener conto della mia osservazione. (*Bene! Bravo!*)

Marazzi. Domando di parlare.

Presidente. Parli pure.

Marazzi. Quanto ha detto l'onorevole Dell'Acqua è giusto. E dal punto di vista militare conviene tener molto conto delle osservazioni che egli ha fatte e per conseguenza sarebbe bene che l'onorevole ministro dell'interno si mettesse d'accordo su questo punto col ministro della guerra.

A questo riguardo, sarebbe opportuno che il disegno di legge sulla leva che da molti anni si trascina davanti alla Camera, fosse una buona volta approvato, perchè lo spirito moderno del tempo ha reso necessario che la legge di leva sia profondamente mutata, affinchè l'obbligo del servizio militare non sia soltanto scritto, ma sia effettivo, e che tutti coloro che sono in condizione di prestare il servizio militare lo abbiano effettivamente a prestare. Con ciò noi avremmo soldati effettivamente validi, soldati che rappresenteranno tutta una generazione, e non già il privilegio di pochi.

Non è questo il momento perchè io mi estenda sopra questo argomento, ma, torno a ripetere, confido che il ministro dell'interno si vorrà mettere d'accordo col ministro della guerra e provvedere in proposito.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.